

FOCUS

L'emergenza sicurezza

# Infortuni in aumento Nel 2019 cinque morti «Servono più controlli»

**La cerimonia.** Ieri la Giornata per le vittime del lavoro Di Bella: «Maggiore impegno nella formazione» Zirpolo: «Denunciare i comportamenti scorretti»

PAOLA SANDIONIGI

Cinque morti sul lavoro nel 2019, contro i quattro dello scorso anno, e un altro grave infortunio proprio ieri mattina in un'azienda di Olginate, in concomitanza con la 69esima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, organizzata dall'Anmil, l'Associazione dei mutilati e invalidi del lavoro.

Più morti e più infortuni, sono 2.376 quelli denunciati nei primi otto mesi del 2019, in crescita dello 0,5% rispetto allo scorso anno, e 77 i casi di malattie professionali con un incremento dell'1,3%.

Dopo anni di crisi si sta assistendo ad una ripresa della produzione, e di conseguenza crescono purtroppo anche gli infortuni e gli incidenti mortali.

Manca ancora l'educazione alla sicurezza.

«Lo scorso anno a livello nazionale c'è stata una crescita del 6% sugli infortuni e quest'anno stiamo assistendo ad un ulteriore incremento. E' necessario un maggiore impegno partendo dalla base, dalle scuole, con

corsi e iniziative per formare le nuove generazioni - ha spiegato **Antonio Di Bella**, reggente dell'Anmil - Faremo delle iniziative coinvolgendo le giovani generazioni».

Presenti alla manifestazione, accanto ad Antonio Di Bella, l'assessore **Riccardo Mariani**, **Filomena Zirpolo** della Prefettura, **Moreno Cogliati** direttore dell'Inail, ed **Enzo Mesagna** sindacalista responsabile del Cocopro, il comitato consultivo provinciale.

Dopo al messa nella chiesa del Caleotto celebrata da **don Giuseppe Buzzi**, il corteo accompagnato dalla banda musicale di Airuno, fino al monumento dedicato alla "Civiltà e cultura del lavoro lecchese" in largo Caleotto. La manifestazione è poi proseguita alla Casa don Guanella di via Amendola.

«In Italia mancano 1500 ispettori del lavoro, questo significa che alcuni territori ne sono sguarniti e non è possibile effettuare controlli incisivi», ha rimarcato l'assessore Mariani.

Da parte di Filomena Zirpolo l'invito a «segnalare e denun-

ciare comportamenti scorretti, in quanto tutti noi dobbiamo vigilare».

Mesagna ha rimarcato proprio come l'incremento degli incidenti sia dovuto «alla ripresa del lavoro, ed il calo precedente non era dovuto a miglioramenti, ma alla minore produzione. E' necessario fare molto di più sul fronte della formazione. Ats e ispettorato del lavoro sono gli organi di controllo, Inail ha promosso dei bandi per finanziare interventi di miglioramento della sicurezza sul lavoro».

Nel frattempo Inail ha pubblicato "gli open data", a livello nazionale, ovvero l'analisi dei dati, dei primi otto mesi del 2019.

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'istituto tra gennaio e agosto sono state 416.894, con un calo dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; 685 delle quali con esito mortale. In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 41.032 con una crescita del 2%.



Il corteo dell'Anmil per le strade di Lecco



La cerimonia al monumento alla "Civiltà e cultura del lavoro lecchese"

## Olginate, paura per un operaio folgorato. Ma se la caverà

Folgorato mentre stava effettuando un intervento di manutenzione a una cabina elettrica, negli spazi dell'azienda "Aag Stucchi".

Un nuovo incidente sul lavoro, a pochi giorni e a pochi chilometri di distanza, dall'infortunio avvenuto questa settimana a Garlate, alla "Carlo Salvi", per cui è ancora ricoverato in prognosi riservata **Giuseppe Lamanna**, 42 anni di Calolzio, schiacciato da un braccio meccanico.

L'ultimo episodio si è verificato ieri mattina proprio mentre a Lecco si celebrava la 69esima "Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro". È accaduto negli spazi dell'azienda di via IV Novembre. A rimanere ferito, per fortuna in modo non gravissimo, è stato **Giuseppe Corbetta**, 51 anni di Garlate.

L'uomo, dipendente di una ditta esterna, ha raggiunto l'azienda olginatese per effettuare un intervento di manu-

tenzione programmata, insieme ad alcuni colleghi. Intorno alle 8, per cause che sono in fase di accertamento, Corbetta è stato investito da una potente scarica elettrica, sembra pari a 15 mila volt. Subito i colleghi hanno provveduto a lanciare l'allarme. Sul posto sono arrivati in codice rosso un'ambulanza dei "Volontari del soccorso" di Calolzio, l'automedica, ma anche i Vigili del fuoco di Lecco, i carabinieri e personale dell'Ats Brianza.



I soccorsi all'operaio rimasto folgorato ieri mattina

I sanitari hanno presentato le prime cure al tecnico garlatese sul posto e per fortuna, con il passare del tempo le sue condizioni, inizialmente ritenute serie, si sono rivelate essere meno preoccupanti. Giuseppe Corbetta, che è sempre rimasto cosciente, ha riportato ustioni sulle mani e sulle braccia ed è stato accompagnato in codice giallo all'ospedale di Lecco.

Mentre l'equipe sanitaria interveniva, i carabinieri con i vigili del fuoco e gli esperti dell'Ats hanno effettuato gli accertamenti per stabilire le cause dell'infortunio.

B. Ber.

# BRIANZATENDE®

Garlate

Complementi d'arredo - Articoli regalo - Oggettistica - Biancheria per la casa - Tessuti

SVENDITA RINNOVO LOCALI

Via Statale, 251 - Garlate LC Tel. 0341 681585

vi aspettiamo

## La 69<sup>a</sup> Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro

### In provincia di Lecco si contano già 5 morti dall'inizio dell'anno

LECCO - Una strage da fermare: sono oltre cento gli infortuni con esito mortale che si sono verificati in Lombardia tra gennaio e agosto, in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e crescono anche nel lecchese dove, **ad oggi, si contano già cinque vittime**, di più di quelle registrate nell'intero 2018 (quando si era quattro i morti sul lavoro).

In provincia di Lecco crescono anche gli infortuni totali: **2.376 quelli denunciati nei primi otto mesi del 2019 (+0,5%)** e le malattie professionali (77 casi, +1,3%). Sono i dati diffusi in occasione della 69<sup>a</sup> Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, che si è svolta domenica a Lecco.



Solo un’ora prima delle celebrazioni, i soccorsi sono dovuti intervenire a Olginate per un lavoratore folgorato da una scarica elettrica mentre effettuava un intervento di manutenzione in un’azienda ([qui l’articolo](#)). Fortunatamente il 51enne non sarebbe in pericolo di vita ma la sfortunata coincidenza non può che sottolineare l’urgenza di risposte concrete sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

### In Italia tre morti ogni giorno

“E’ un momento decisamente negativo, nel 2018 in Italia abbiamo assistito ad una crescita del 6% degli infortuni lavorativi, le vittime aumentano ad un ritmo di tre morti al giorno e anche nel 2019 i dati non sono positivi” ha sottolineato **Antonio Di Bella**, reggente dell’Animl, l’Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro di Lecco.

“Dobbiamo lavorare sulla cultura della sicurezza - ha proseguito Di Bella - Si fanno tanti discorsi, ma ancora non si riesce a fermare questa strage”.



L’assessore Riccardo Mariani con Antonio Di Bella di ANIML e Filomena Ziropolo della

Prefettura

In preparazione di questa giornata, che a livello nazionale ricorreva la scorsa domenica, è stata realizzata per l'associazione dal regista **Marco Toscani** una campagna di sensibilizzazione intitolata "Non raccontiamoci favole", perché "sul lavoro - ha ricordato Di Bella - non c'è sempre il lieto fine".

### **Il corteo al monumento dei caduti**

La manifestazione a Lecco è iniziata con la S. Messa nella Chiesa del Caleotto, celebrata da **don Giuseppe Buzzi**, ed è proseguita con un corteo, accompagnato dal corpo bandistico di Airuno, che ha raggiunto il monumento in ricordo dei caduti sul lavoro in Largo Caleotto per la benedizione, poi con la cerimonia civile, nella sala di Casa Don Guanella alla presenza delle istituzioni locali.



In rappresentanza del Comune era presente l'assessore alle Politiche Sociali, **Riccardo Mariani**: "Ci sono argomenti concreti su cui si può intervenire - ha sottolineato l'assessore

- in tutta Italia **mancano 1500 ispettori del lavoro**, questo significa che alcuni territori ne sono sguarniti e non è possibile effettuare controlli incisivi. Sul fronte legislativo, invece, attendiamo ancora 15 decreti attuativi alla legge 81 del 2008 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro”.



“Le istituzioni hanno il compito di intervenire ma non può essere tutto delegato a loro - ha proseguito Mariani - **quante volte capita anche a noi di notare operai al lavoro sui tetti senza le necessarie misure di sicurezza?** Il cambio di tendenza passa anche dai singoli cittadini e dagli stessi lavoratori”.



il direttore di INAIL, Moreno Cogliati con Filomena Zirpolo della Prefettura e l'assessore Riccardo Mariani

**“Segnalate e denunciate** - ha rimarcato su questo **Filomena Zirpolo**, funzionario della Prefettura di Lecco - esistono degli obblighi di legge da rispettare e la legislazione continua a migliorarsi per normare ambiti lavorativi sempre più diversificati”

### **La precarietà incide sulla sicurezza**

La crescita degli infortuni rispetto agli anni precedenti è sintomo “della ripresa del lavoro. Il calo degli incidenti a cui abbiamo assistito in passato, purtroppo, non doveva farci pensare ad un miglioramento del fenomeno, ma era dovuto solo a meno lavoro- è intervenuto **Enzo Mesagna**, sindacalista e presidente di Cocopro - **Dobbiamo fare di più dal punto di vista della prevenzione, che significa soprattutto formazione**, ma la precarietà dei posti di lavoro mette a rischio la preparazione dei lavoratori, che spesso non hanno il tempo necessario per formarsi adeguatamente. C'è poi il tema fondamentale della vigilanza su cui siamo in forte ritardo”



Enzo Mesagna (Cocopro)

**“Ho ancora negli occhi lo sguardo di quella madre e di quella moglie in lacrime per il loro familiare morto così tragicamente”** ha detto Mesagna ricordando l’infortunio mortale avvenuto a fine settembre a Casatenovo, con vittima un giovane lavoratore ([qui l’articolo](#)).

L’aumento degli infortuni mortali è confermato dal direttore dell’Inail di Lecco, **Moreno Cogliati**: “ATS e ispettorato del lavoro sono gli organi deputati ai controlli. Da parte sua, l’Inail ha promosso dei bandi per finanziare interventi di miglioramento della sicurezza sul lavoro a cui in provincia hanno aderito 34 aziende. **Nessuna invece si è interessata ai contributi per il reinserimento lavorativo** di lavoratori colpiti da infortunio, nonostante le agevolazioni e l’attività informativa”.





## Lecco: gli infortuni sul lavoro in aumento, con ANMIL chieste 'formazione e vigilanza'

 [leccoonline.com/articolo.php](https://leccoonline.com/articolo.php)

October 20,  
2019



Formazione e vigilanza: questi i due punti chiave per la sicurezza sul lavoro ribaditi a più riprese dagli intervenuti nella mattinata di oggi, domenica 20 ottobre, alla 69<sup>a</sup> Giornata ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro) per le vittime del lavoro celebrata a Lecco.



Dopo il **corteo e l'omaggio al Monumento al Caleotto**, infatti, la sede di Casa Don Guanella ha ospitato un momento più istituzionale, nello spirito dell'iniziativa che, di anno in anno, si presenta non solo come un'occasione per ricordare chi ha perso la vita o la salute sul posto di lavoro, ma anche per riflettere su un tema che, per la sua urgenza e delicatezza, richiede sempre più interventi concreti e condivisi. Soltanto nel lecchese, dall'inizio dell'anno sono stati già cinque gli infortuni mortali, su un totale di 2.376 denunciati (+0.5% rispetto allo stesso periodo del 2018, mentre su scala regionale il dato parla di un -0.7% e a livello nazionale di -0.4%); 77 le malattie professionali, in aumento dell'1.3% (-1.3% in Lombardia, +2.0% in Italia).



L'assessore Riccardo Mariani e il reggente territoriale di ANMIL Antonio Di Bella

"La consapevolezza intorno a questi temi è sicuramente cresciuta rispetto a qualche tempo fa, ma di fronte a questi numeri è chiaro che c'è ancora molto da fare" ha esordito il reggente territoriale di ANMIL Onlus Antonio Di Bella, sottolineando come l'ultima campagna nazionale di sensibilizzazione - "Non raccontiamoci favole", ideata dal regista Marco Toscani - sia arrivata in un momento decisamente negativo per il fenomeno infortunistico, con gli incidenti mortali in aumento del 6% rispetto allo scorso anno, con una media di oltre 3 decessi al giorno. "Il Sindacato si sta muovendo, ma il problema in Italia è duplice" ha commentato l'assessore lecchese Riccardo Mariani. "Innanzitutto mancano almeno 1.500 ispettori del lavoro; in più, non sono mai entrati in vigore i 15 decreti attuativi della legge del 2008 sulla sicurezza, necessari per la concretizzazione di politiche più realistiche per la tutela dei lavoratori. Siamo stanchi di sentire tante parole, se non si fa qualcosa per cambiare la tendenza: certo è che il tema non può essere delegato soltanto alle Istituzioni, è necessaria una presa di coscienza collettiva".



Il presidente del Cocopro di INAIL Lecco Enzo Mesagna

Concetti condivisi anche dal presidente del Cocopro (Comitato consultivo provinciale) di INAIL Lecco Enzo Mesagna, che a sua volta ha voluto ribadire due aspetti fondamentali. "Purtroppo il numero degli incidenti è tornato ad aumentare, dopo alcuni anni in cui il trend risultava negativo, per quanto fosse "falsato" dalla crisi economica" ha dichiarato Mesagna. "Alcuni fenomeni come la precarietà ancora molto diffusa non aiutano ad affrontare il tema, ma certamente dobbiamo fare di più in termini di prevenzione, con un impegno culturale e una seria formazione già a partire dalle scuole. È altrettanto importante, però, la vigilanza sulle stesse imprese, chiamate ad utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione per tutelare i lavoratori".



La dott.ssa Filomena Zirpolo e il dirigente INAIL Moreno Cogliati

"È fondamentale pretendere il rispetto dei loro diritti" ha poi aggiunto la dottoressa Filomena Zirpolo, dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Lecco. "Tutti noi siamo chiamati, anche come semplici cittadini, a svolgere il ruolo di "controllori", per garantire la legalità e la sicurezza di tutte le persone che, tramite il lavoro, esercitano ogni giorno un loro diritto e un loro dovere". Presente anche il dirigente INAIL Moreno Cogliati, che ha condiviso le parole degli altri intervenuti continuando a sottolineare la necessità di una sensibilizzazione e una formazione a partire "dal basso", dalle scuole e dunque dai lavoratori del domani.